



## **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) A.S. 2017/2018**

***ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE "A. MANZONI - F. JUVARA"***

**C.F. 80004710853 - CM. CLIS01400A**



## OBIETTIVO DEL PIANO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Manzioni - Juvara" di Caltanissetta descrive le attività da adottare per la pianificazione, l'esecuzione e documentazione delle priorità e dei traguardi che l'Istituto ha individuato in sede di redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) al fine di mantenere e migliorare nel tempo il livello della "qualità" del servizio scolastico offerto.

L'offerta formativa è fortemente attenta ai bisogni del contesto socio- culturale di riferimento. L'Istituto, ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende che operano sul territorio con l'obiettivo di garantire una formazione completa agli studenti.

La finalità prioritaria è creare un Istituto che, pur mantenendo le specificità di ciascun indirizzo di studio, metta in atto processi didattico- progettuali fondati su organicità di lavoro e di obiettivi nell'ottica di una capacità di riesame per un miglioramento continuo.

Dai dati emersi dal RAV ci si propone per le criticità individuate l'implementazione di processi di miglioramento attraverso:

- l'organizzazione di azioni didattiche condivise nell'ambito dei Dipartimenti, come elaborazione di test di ingresso e attività di verifica comuni per classe parallele in relazione alla vision e mission della scuola.
- il monitoraggio iniziale, intermedio e finale dei processi chiave;
- la condivisione interna;
- il bilancio sociale.

Gli interventi previsti dal Piano e i progetti relativi alle priorità individuate tendono ad essere coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nella prima fase di elaborazione del PDM si è operata una scelta tra le priorità individuate nel RAV in funzione della rilevanza delle criticità. Nella fase successiva sono state fissate azioni strategiche, chiare e circoscritte, in relazione a criteri di fattibilità e coerenza e in considerazione del contesto e delle risorse umane ed economiche.

Per il corrente anno scolastico, in aggiunta alle due priorità già prese in considerazione nel precedente a.s., alla luce dei risultati delle prove INVALSI si è ritenuto opportuno inserire anche la priorità N.2. I traguardi di esito potranno essere conseguiti nel medio- lungo termine.

Nonostante nel corrente a.s. la scelta sia ricaduta sulle priorità n.°1, 2 e 4, vari progetti inseriti nel presente documento sono riconducibili ad altre priorità del RAV che saranno inserite nel piano di miglioramento nei successivi aa.ss.



## 1° priorità del RAV: RISULTATI SCOLASTICI

Il presente Piano annuale riguarda attività e traguardi connessi alla prima priorità del RAV cioè quella dei Risultati Scolastici.

Il Progetto sotto descritto è articolato in relazione ai seguenti obiettivi di processo:

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*
2. *Ambiente di apprendimento*
3. *Inclusione e differenziazione*
4. *Continuità e orientamento*
5. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*
6. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*
7. *Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie*

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Innalzare i livelli di competenza nell'area logico-matematico- scientifica.	1. Ridurre il numero di sospensioni
2. Innalzare i livelli di competenza nell'area linguistica, con particolare riferimento alle carenze nelle Lingue Straniere.	2. Ridurre il numero di sospensioni
3. Ridurre il numero dei trasferimenti in altre scuole conseguenti all'insuccesso scolastico, nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.	3. Avvicinare gli esiti degli abbandoni scolastici alla media nazionale



## Motivazione della scelta della Priorità 1 - Risultati Scolastici

Da un'attenta analisi degli esiti degli scrutini intermedi e finali dei due precedenti anni scolastici, in cui il PDM ha avuto la sua prima attuazione, è emersa una certa fragilità degli studenti nell'area logico-matematico- scientifica e linguistica, con particolare riferimento alle lingue straniere, seppur con dei miglioramenti rispetto all'analisi condotta nella stesura del primo RAV. Pertanto si ritiene di continuare a considerare come priorità la riduzione delle sospensioni del giudizio nelle discipline degli ambiti sopra indicati.

I dati dei trasferimenti avvenuti nel corso dell'a.s. 2016-2017 e all'inizio del corrente a.s. fanno ancora riflettere sulla necessità di lavorare in modo mirato durante le varie fasi dell'anno scolastico, in prospettiva dell'innalzamento dei livelli di conoscenza e di una conseguente riduzione delle sospensioni del giudizio e delle non ammissioni alla classe successiva.

Le proposte da sviluppare nel piano di Miglioramento, rispetto alla priorità n.1 (Risultati Scolastici), mirano al potenziamento di metodologie didattiche basate su una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e/o di potenziamento. Inoltre, in relazione ai livelli bassi di competenze in ingresso registrati in più aree disciplinari nelle classi prime, si rende opportuno programmare tempestivi interventi di potenziamento delle abilità e competenze di base sin dai primi mesi di frequenza. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte.

Questo esito coinvolge tutte le risorse dell'Organico dell'Autonomia, cioè il personale assegnato ai posti comuni, di sostegno e al potenziamento dell'offerta formativa (cc. 63-85).

Si fa presente che nel corso del corrente a.s. la scuola ha avuto finanziato il PON, Azione 10.1.1 - Fondi Strutturali Europei 2014-2020 -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento- Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche". Gli obiettivi del progetto convergono sia con quelli fissati dalla L.107 del 13/07/15, raggiungere tassi di dispersione sotto la percentuale media del 10% su tutto il territorio nazionale entro il 2020, che con la priorità n. 1 del presente documento.



AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'
<b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	
Priorità 1	a) Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente che intendiamo formare, in coerenza con le competenze da acquisire alla fine del percorso di studi;
Priorità 2	b) Progettare a livello di Dipartimenti prove strutturate e semi – strutturate per classi parallele, prime e terze (Italiano, Matematica, Inglese, Scienze e discipline di indirizzo)per individuare carenze comuni agli alunni che frequentano lo stesso anno di corso.
Priorità 3	c) Omogeneizzare i livelli di preparazione in relazione ai criteri ribaditi nelle griglie di valutazione e in coerenza con le competenze da certificare alla fine del primo e del secondo biennio.
<b>2. Ambiente di apprendimento</b>	
Priorità 1	a) Innovare la didattica sul piano metodologico avvalendosi dei supporti multimediali a disposizione nella scuola;
Priorità 2	b) Monitorare l'efficacia e gli esiti dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali sul piano della motivazione e dell' apprendimento.
<b>3. Inclusione e Differenziazione</b>	
Priorità 1	a) Realizzare per alunni con carenze attività di recupero e potenziamento in itinere , tramite l'utilizzo di percorsi metodologici specifici, indirizzati agli alunni nella fascia dell'obbligo scolastico.
Priorità 2	b) Integrare gli alunni in difficoltà (BES) tramite l' individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
<b>4. Continuità e orientamento</b>	
Priorità 1	a) Acquisire informazioni dalla scuola secondaria di primo grado sugli studenti in difficoltà di apprendimento e/o di integrazione, tramite apposita scheda predisposta da parte dei C.d.C. interessati;
Priorità 2	b) Prevedere incontri/contatti in continuità con referenti della scuola secondaria di I grado per approfondire i casi di difficoltà di apprendimento;
Priorità 3	c) Esaminare, al fine della verticalizzazione del curricolo, i documenti relativi alle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.



<b>5. Orientamento strategico e organizzativo della scuola</b>	
Priorità 1	a) Elaborare un orario scolastico atto a favorire il processo di insegnamento-apprendimento, in modo tale da ridurre eventuali difficoltà di organizzazione dello studio pomeridiano;
Priorità 2	b) Rafforzare la coerenza tra quanto programmato in sede di Dipartimenti e la progettazione dei Consigli di Classe.
<b>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	
Priorità 1	a) Facilitare l'azione sinergica e incrementare la condivisione, attraverso una revisione degli ambiti organizzativi;
	b) Potenziare la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche ed in particolar modo tra docenti.
<b>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	
Priorità 1	a) Potenziare il coinvolgimento delle famiglie, di enti e soggetti associativi operanti nel territorio nell'elaborazione e verifica del PTOF e nelle azioni di miglioramento;
	b) Migliorare la relazione con le famiglie attraverso una comunicazione semplice e chiara relativa alla crescita globale dell'alunno e alle sue potenzialità di crescita e apprendimento.



**PIANIFICAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA DI PROCESSO 1: Curricolo, progettazione e valutazione</b>				
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Soggetti responsabili</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Risultati attesi</b>
<p>a. Definire con chiarezza il curricolo scolastico e il profilo dello studente che intendiamo formare, in coerenza con le competenze da acquisire alla fine del percorso di studi.</p>	<p>Ridefinizione del curricolo di scuola, con particolare attenzione alla continuità educativo – didattica con la Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Dipartimenti e Cc.Dd.Cc</p>	<p>Anno scolastico in corso e successivi</p>	<p>1. Orientare la progettazione dei Dipartimenti per il primo biennio alla continuità educativo - didattica, con successiva diminuzione delle insufficienze a fine anno scolastico.</p> <p>2. Individuare difficoltà comuni e programmare moduli permanenti di recupero in itinere di tipo curricolari basati su una didattica personalizzata.</p> <p>3. Adeguare il processo di apprendimento in relazione alla valutazione e certificazione delle competenze.</p> <p>4. Garantire successo formativo sia agli studenti in difficoltà che alle potenziali eccellenze.</p>
<p>b. Progettare a livello di Dipartimenti prove strutturate e semi-strutturate per classi parallele (I e III) in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze e discipline di indirizzo) al fine di individuare carenze comuni agli alunni che frequentano lo stesso anno di corso.</p> <p>c. Omogeneizzare i livelli di preparazione in relazione ai criteri presenti nelle griglie di valutazione e in coerenza con le competenze da certificare alla fine del primo biennio, ma anche del secondo biennio.</p>	<p>Necessità di porre su una base di confronto comune le classi prime e terze, attraverso la somministrazione di prove uguali per classi parallele, riguardanti Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, ma anche le discipline di indirizzo.</p> <p>Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione, delle competenze in uscita, da certificare al termine del primo biennio.</p> <p>Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza.</p> <p>Rilevazione dei risultati.</p>			



### AREA DI PROCESSO 2. Ambiente di apprendimento

Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
a. Innovare la didattica sia sul piano metodologico che attraverso l'uso dei supporti multimediali a disposizione della scuola.	Formazione dei docenti sull'uso della tecnologia nella didattica.	Consigli di Classe e Singoli Docenti	Anno scolastico in corso e successivi	1. Sostenere la motivazione all'apprendimento; 2. Innovare le strategie d'insegnamento/ apprendimento; 3. Favorire l'apprendimento collaborativo; 4. Migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento.
b. Monitorare l'efficacia dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali sul piano degli esiti del processo di apprendimento.	Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo.  Osservazione della efficacia dell'uso delle tecnologie didattiche e del suo impatto sull'apprendimento.			





AREA DI PROCESSO 3: Inclusione e differenziazione				
Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
a. Programmare percorsi didattico-educativi personalizzati e /o individualizzati nel rispetto delle capacità di ciascun discente, del suo stile e livello di apprendimento, con in particolare riferimento ai BES.	Convocare un C.d.C. delle classi prime, finalizzato all'individuazione delle carenze di base, già nella prima fase dell'a.s. Predisporre una serie di interventi, quali moduli di recupero delle lacune pregresse e attività di potenziamento delle competenze di base qualora risultino delle carenze all'interno del gruppo classe.	Consigli di Classe e Singoli Docenti	Anno scolastico in corso e successivi	1. Individuare sin dall'inizio i casi di alunni in difficoltà di apprendimento  2. Salvaguardare l'inserimento degli studenti nelle prime classi, al fine di evitare casi di precoce abbandono e/o richieste di Nulla Osta verso altre scuole ad indirizzo professionale
b. Focalizzare l'attenzione sul soggetto cui si imputano deficit o limiti di vario genere offrendo un aiuto di carattere didattico e strumentale.	Avviare per gli alunni in difficoltà attività di recupero già dall'inizio dell'anno scolastico, attraverso l'uso di moduli indirizzati all'acquisizione di un metodo di studio idoneo, soprattutto nella fascia dell'obbligo scolastico.			3. Limitare il numero di insufficienze in vari ambiti disciplinari già sin dal primo scrutinio.
c. Favorire il superamento o il mitigamento dei deficit o limiti permettendo ai soggetti interessati di essere integrati nel sistema scuola.	Utilizzare le risorse aggiuntive (organico di potenziamento) per l'organizzazione e l'attuazione di attività di recupero, anche tramite l'attivazione di sportelli didattici pomeridiani per le discipline in cui si registrano più sospensioni di			



	<p>giudizio (Matematica- Italiano, Lingua Inglese, Scienze), Personalizzare gli interventi di recupero/ potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato, anche con modalità classi aperte.</p>			
--	---	--	--	--



AREA DI PROCESSO 4. Continuità e Orientamento				
Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
<p>a. Acquisire informazioni dalla scuola secondaria di primo grado sugli studenti in difficoltà di apprendimento o e/o di integrazione, con apposita scheda predisposta da parte dal C.d.C.</p> <p>b. Approfondire, al fine della verticalizzazione del curriculum, i documenti relativi alle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Richiedere una scheda informativa alle Scuole medie di provenienza, per gli studenti in particolare difficoltà di apprendimento.</p> <p>Esaminare, ai fini della continuità del curriculum, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente delle classi terze medie, con il fine di adattare la programmazione del C.d.C. e prevenire casi di abbandono scolastico e di insuccesso.</p> <p>Raccolta, rilevazione dati ed elaborazione statistica.</p>	<p>Coordinatori di classe, consigli di classe e segreteria didattica</p>	<p>Anno scolastico in corso e successivi</p>	<p>1. Prevenire e ridurre gli abbandoni e le richieste di nulla osta, derivanti da difficoltà di apprendimento.</p> <p>2. Potenziare la continuità educativo - didattica attraverso una collaborazione fattiva con le scuole medie di provenienza, quando possibile (scuole site nei comuni delle due sedi dell'istituto).</p>



### AREA DI PROCESSO 5. Orientamento Strategico e Organizzazione della scuola

Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
<p>a. Elaborare un orario scolastico che sia strumento atto a favorire il processo di insegnamento-apprendimento, in modo tale da ridurre eventuali difficoltà di organizzazione dello studio pomeridiano.</p> <p>b. Rafforzare la coerenza tra quanto programmato in sede di Dipartimenti e la progettazione dei Consigli di Classe.</p>	<p>Elaborare l'orario scolastico in relazione ad una sua efficacia didattica, al fine di evitare di concentrare le discipline più impegnative nella stessa giornata e ridurre gli ingressi alla II ora e/o le uscite anticipate.</p> <p>Rilevare ed elaborare dati statistici.</p> <p>Coordinare la progettazione tra Dipartimenti e Consigli di classe attraverso una verifica in itinere.</p>	<p>D.S. Commissione orario Dipartimenti</p>	<p>Anno scolastico in corso e successivi</p>	<p>1. Agevolare l'organizzazione dello studio pomeridiano.</p> <p>2. Ridurre le uscite anticipate.</p> <p>3. Incentivare il lavoro in sinergia tra le varie componenti.</p>



AREA DI PROCESSO 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
<p>a. Facilitare l'azione sinergica e incrementare la condivisione, attraverso una revisione degli ambiti organizzativi.</p> <p>b. Promuovere la collaborazione di tutte le componenti scolastiche e soprattutto tra i docenti e la Dirigenza.</p>	<p>Potenziare le modalità di comunicazione e interazione tra figure di responsabilità, (F.S.e coordinatori di classe) docenti e risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento che saranno utilizzate al fine di migliorare la qualità della scuola.</p>	<p>D.S. FF.SS. coordinatori di classe.</p>	<p>Anno scolastico . in corso e successivi</p>	<p>1. Assegnare compiti dettagliati e specifiche funzioni ai docenti.</p> <p>2. Definire in dettaglio le aree di intervento utilizzando le risorse professionali disponibili in relazione alle loro competenze.</p> <p>3. Conseguire una integrazione operativa tra tutti i soggetti coinvolti .</p>

AREA DI PROCESSO 7.Integrazione con il territorio e le famiglie				
Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
<p>Potenziare il coinvolgimento delle famiglie, di enti e soggetti associativi presenti nel territorio nella elaborazione del PTOF e nelle azioni di miglioramento, anche attraverso la costituzione di un Comitato genitori.</p>	<p>Promuovere incontri periodici e <i>focus group</i> con i genitori.</p> <p>Rafforzare il ruolo dei rappresentanti dei genitori all'interno degli OO.CC.</p> <p>Allargare il coinvolgimento di soggetti e realtà associative che possono entrare in relazione con la Scuola.</p>	<p>D.S.</p>	<p>Anno scolastico in corso e successivi</p>	<p>1.Richiedere proposte e suggerimenti dai soggetti con i quali si sono realizzate delle partnership.</p>



**SCHEDE DI PROGETTO RIGUARDANTI LA PRIORITA' N.1 DEL RAV**

**SPORTELLO METODOLOGICO DIDATTICO**

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Sportello metodologico - didattico</b>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Priorità n. 1 del RAV Miglioramento delle conoscenze e delle competenze nell'ambito della metodologia e della motivazione per gli studenti di tutte le classi.
<i>Traguardo di risultato (event.)</i>	Consolidare le conoscenze e le competenze nell'area umanistica e scientifica attraverso la consapevolezza dei meccanismi cognitivi in relazione alle proprie attitudini.
<i>Obiettivo di processo (event.)</i>	Rendere consapevole e guidare all'acquisizione di uno stile cognitivo e delle possibili strategie da utilizzare.
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	Favorire il controllo dell'esperienza di apprendimento.
<i>Situazione su cui interviene</i>	Una conoscenza senza consapevolezza è sterile: l'attività che si intende portare avanti consiste nel guidare lo studente a ricostruire i propri processi mentali, implementare le strategie di apprendimento, controllare le seguenti variabili: personalità, motivazione, tolleranza alla frustrazione, modalità di attribuzione delle cause dei propri successi e insuccessi, senso di autoefficacia.
<i>Attività previste</i>	Indurre lo studente a svolgere autonomamente le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ pianificazione, problematizzazione, organizzazione, definizione e selezione delle alternative;</li> <li>✓ monitoraggio, giustificazione, confronto;</li> <li>✓ verifica, ricostruzione, controllo, confronto con procedimenti alternativi.</li> </ul>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	Nessun costo
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Docente di potenziamento, classe di concorso A036.
<i>Altre risorse necessarie</i>	Un'aula dotata di sussidi multimediali (computer, LIM) Fotocopiatrice, carta A3 e A4
<i>Indicatori utilizzati</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione visiva/verbale</li> <li>• accomodare/assimilare</li> <li>• problematizzare/applicare</li> <li>• intuito/logica</li> <li>• cogliere la prospettiva/cogliere i dettagli</li> <li>• rielaborare/descrivere</li> </ul>
<i>Stati di avanzamento</i>	Miglioramento nelle prestazioni cognitive dello studente.
<i>Valori / situazione attesi</i>	Sviluppare negli allievi capacità progettuali, operative, sociali e meta cognitive.



## PARLARE E SCRIVERE BENE

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Parlare e Scrivere Bene</b>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	<p>Priorità N.1 del RAV: Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni che presentano carenze gravi in Italiano.</p> <p>Recupero e potenziamento abilità di base del primo biennio, in particolare per la classe prima in coerenza con gli esiti del processo di autovalutazione e ai traguardi individuati nel RAV.</p>
<i>Traguardo di risultato</i>	Raggiungimento di livelli sufficienti di abilità di base, di conoscenze e competenze linguistiche.
<i>Obiettivo di processo</i>	Fornire strumenti operativi e metodologici idonei al processo di ricerca – azione.
<i>Altre priorità</i>	Stimolare la motivazione attraverso l’innovazione didattico-metodologica.
<i>Situazione su cui interviene</i>	Situazioni di criticità nelle competenze di base in L1.
<i>Attività previste</i>	<p>Recupero in itinere curato dai docenti curricolari.</p> <p>Classi aperte.</p> <p>Interventi didattici diversificati per gli alunni con insufficienze (Docente curricolare -organico posti comuni).</p>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	Costo zero
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Docenti curricolari
<i>Altre risorse necessarie</i>	Risorse digitali, libri, risorse multimediali di cui la scuola è già dotata.
<i>Indicatori utilizzati</i>	Schede di monitoraggio, griglie di osservazione, griglie di valutazione.
<i>Stati di avanzamento</i>	Riduzione degli alunni con insuccesso scolastico al termine del primo anno.
<i>Valori / situazione attesi</i>	Miglioramento risultati scolastici nell’arco di tre anni.



## LET'S SPEAK ENGLISH

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Let's Speak English</b>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Priorità N. 1 RAV: risultati scolastici - -Innalzare i livelli di competenza in L2.
<i>Traguardo di risultato (event.)</i>	Innalzare i livelli di competenza degli alunni del primo biennio con particolare riferimento a quelli del primo anno. Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio in inglese nel primo biennio.
<i>Obiettivo di processo (event.)</i>	Potenziare interventi didattici sulle competenze di base nel primo biennio.
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	Allineare i criteri di valutazione ed estendere l'utilizzo di prove comuni.
<i>Situazione su cui interviene</i>	1. Un'alta percentuale di studenti del primo anno ha fatto registrare prove d'ingresso molto carenti; 2. Nello scorso a.s. si è registrato un alto numero di alunni delle classi prime sospesi nel giudizio in lingua straniera.
<i>Attività previste</i>	a) Attività di recupero curricolare in itinere volte a riequilibrare i livelli in ingresso, anche tramite la modalità di classi aperte ,ove possibile; b) Attività per gruppi di competenza; c) Somministrazione prove comuni per le classi prime e terze, in numero di due per anno scolastico.
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Docenti curricolari della sede Manzoni.
<i>Altre risorse necessarie</i>	LIM (già presenti)
<i>Indicatori utilizzati</i>	Esiti degli scrutini finali.
<i>Valori / situazione attesi</i>	Riduzione del numero di sospesi nel giudizio.





## COMPRENDIAMO LA MATEMATICA

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Comprendiamo la matematica</b>
<i>Eventuale priorità cui</i>	Priorità N.1 del RAV: Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del primo biennio.
<i>Traguardo di risultato</i>	Elevare le competenze matematiche e ridurre il numero di sospensioni di giudizio nel primo biennio.
<i>Obiettivi di processo</i>	Allenare gli alunni ad utilizzare la matematica e le sue tecniche per comprendere la realtà.
<i>Altre priorità</i>	Sviluppare abilità adeguate in relazione alla certificazione delle competenze, rilasciata alla fine del primo biennio.
<i>Situazione su cui intervenire</i>	Alunni delle prime classi che, come rilevato dai test d'ingresso, posseggono competenze inadeguate e alunni delle seconde che hanno superato con difficoltà il primo anno e che non hanno ancora acquisito la consapevolezza della necessità dello studio della matematica per vivere la realtà quotidiana.
<i>Attività previste</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Recupero in itinere e monitoraggio dei casi rilevati</li> <li>b. Pausa didattica (recupero e potenziamento per gruppi classe)</li> <li>c. Potenziamento con gare di matematica per le seconde classi</li> </ul>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	-----
<i>Risorse umane (ore)</i>	Docenti curricolari
<i>Altre risorse necessarie</i>	LIM per le attività didattiche (già disponibile) Materiale cartaceo per l'esercitazione con test
<i>Indicatori utilizzati per</i>	Prove comuni di Matematica nelle classi interessate (gare tra le classi seconde).
<i>Stati di avanzamento</i>	-----
<i>Valori attesi</i>	Incremento e recupero delle conoscenze, competenze e abilità.



## EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Denominazione progetto	<b>Educazione al suono e alla musica</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Priorità n. 1 del RAV – Risultati scolastici</b>
	Consolidare le competenze musicali di base con particolare attenzione agli aspetti ritmo-melodici, armonici e formali. Le conoscenze e competenze che gli alunni hanno acquisito nella scuola media inferiore risultano limitate e non adeguate per accedere al livello di preparazione previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Liceo Musicale.
Traguardo di risultato	Potenziare le competenze di fruizione musicale. Acquisire capacità di ascolto, analisi e comprensione del linguaggio musicale nei suoi molteplici aspetti.
Obiettivo di processo	Potenziare il metodo di studio delle discipline musicali. Sviluppare un adeguato metodo di studio musicale e le capacità di ascolto, analisi e comprensione.
Situazione su cui interviene	Studenti del primo biennio del Liceo musicale.
Attività previste	Lezioni singole e di gruppo con lo scopo di individuare gli aspetti più salienti dell'esperienza musicale.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo
Risorse umane (ore) / area	-Organico posti comuni (attività curriculare); -Eventuali risorse dell'organico di potenziamento per i prossimi anni scolastici.
Altre risorse necessarie	Spartiti, riviste specializzate.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire adeguati metodi di studio;</li> <li>- Consolidare le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale;</li> <li>- Comprensione analitica e produzione di semplici brani attraverso l'ascolto;</li> <li>- Cogliere, all'ascolto in partitura, gli elementi fondamentali e le principali relazioni formali presenti in un semplice brano;</li> <li>- Saper utilizzare i fondamenti dell'armonia funzionale per produrre semplici arrangiamenti e brani originali;</li> <li>- Improvvisare e comporre individualmente o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali</li> </ul>
Valori / situazione attesi	Diminuzione delle insufficienze rilevate nelle discipline musicali.



### SPORTELLO DIDATTICO

Denominazione progetto	<b>Sportello Didattico</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Priorità n. 1 del RAV – Risultati scolastici:</b> Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni che presentano carenze gravi.
Traguardo di risultato	Miglioramento delle competenze, abilità e conoscenze in diverse aree disciplinari.
Obiettivo di processo	Sviluppare /potenziare un adeguato metodo di studio; Guidare all'apprendimento consapevole.
Altre priorità (eventuale)	Approfondimento argomenti di studio
Situazione su cui interviene	Livelli bassi di competenza e conoscenza.
Attività previste	Interventi di guida ed assistenza rivolti non soltanto agli alunni che rilevano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti specifici, potenziare il metodo di studio o essere sostenuti nel processo di apprendimento; Brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi; Aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali; Consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo.
Risorse umane (ore) / area	-Organico posti comuni (docenti con cattedra oraria inferiore alle 18 ore settimanali); -Eventuali risorse dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Libri di testo, fotocopie, LIM.
Indicatori utilizzati	- Acquisizione di adeguati metodi di studio; - Consolidamento di specifiche competenze, abilità e conoscenze relative agli ambiti disciplinari interessati.
Stati di avanzamento	Miglioramento delle performance degli alunni .
Valori / situazione attesi	Diminuzione delle insufficienze e delle sospensioni di giudizio.



## 2 ° Priorità del RAV : **RISULTATI PROVE INVALSI**

Le fragilità riscontrate nell'area linguistico- letteraria si sono ravvisate anche nei risultati delle prove standardizzate nazionali per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica, somministrate nelle classi seconde lo scorso maggio. Gli interventi inseriti in questa sezione del piano mirano innanzitutto a:

1. Innalzare il livelli di competenza in Italiano e matematica, tramite percorsi mirati che entreranno a far parte dell'azione didattica quotidiana;
2. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali nelle due materie in oggetto.

A tal proposito si ricorda che una docente di matematica ha aderito ad una proposta di formazione , sulla piattaforma Sofia , dal titolo l'uso della Piattaforma AULA 01. Il percorso è finalizzato alla costruzione di Unità di Apprendimento che, attraverso una didattica laboratoriale, possano implementare le competenze matematiche degli studenti, per cui una classe seconda sarà sottoposta, in via sperimentale, ad un monitoraggio di tipo continuativo.

Gli alunni potranno accedere alla piattaforma con un loro nome utente e password e consultare un e-book relativo ai temi delle prove INVALSI, ciò consentirà loro di effettuare delle esercitazioni /simulazioni su tutte le prove INVALSI degli anni precedenti e di controllare le soluzioni e gli errori commessi. Il docente potrà, a sua volta, monitorare sulla piattaforma le attività che svolgono gli alunni, prendere atto di eventuali miglioramenti, visualizzati anche tramite grafici e tabelle, e qualora ne ravvisi la necessità potrà assegnare attività specifiche e compiti. Verranno somministrate agli alunni della classe in questione prove simili a quelle standardizzate in tre diversi momenti del percorso formativo (iniziale, intermedio e finale) per prepararli a superare con successo le prove Invalsi, abituandoli sia all'uso di una Piattaforma Digitale simile a quella INVALSI che al linguaggio delle prove stesse, ma anche ad una corretta gestione del tempo.

Da un lato la funzione di controllo esercitata dal docente sul percorso di apprendimento, sarà fondamentale per comprendere l'efficacia delle azioni di preparazione alle prove ed eventualmente adottare opportune strategie di miglioramento nei casi di provate criticità. Dall' altro l'uso della piattaforma gli consentirà di



avere un quadro globale della classe, ma allo stesso tempo di monitorare in modo continuativo il processo di apprendimento di ciascun discente, e di analizzare in dettaglio i dati emersi.

A conclusione la docente produrrà una documentazione dettagliata delle attività didattiche.



## PROGETTO INVALSI DI ITALIANO

Denominazione progetto	<b>PROGETTO INVALSI DI ITALIANO</b>
Eventuale priorità cui si riferisce	<b>CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI</b>
Traguardo di risultato	
Obiettivi di processo	<p><b>Gli obiettivi di processo terranno conto dei due diversi momenti in cui è strutturata la prova Invalsi di italiano: 1) Lettura; 2) Grammatica</b></p> <p><b><u>Lettura</u></b></p> <p><b><i>Competenze di Lettura (Leggere e decodificare il contenuto, globale e/o nelle singole parti, di testi di varia tipologia)</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Consolidare la capacità di una lettura attenta e scrupolosa del testo con esercitazioni ad alta voce e/ o a bassa voce, rispettando le regole della punteggiatura.</li> <li>✓ Potenziare le competenze di lettura con diversi scopi e con varie tecniche: lettura esplorativa, lettura - ricerca temi o dati, lettura analitica e formale, lettura riflessiva</li> </ul> <p><b><i>Competenza testuale (analizzare testi di varia tipologia dal punto di vista logico- concettuale e formale)</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare la capacità di individuare il significato globale di un testo e il significato delle sue singole parti, il modo in cui esso è organizzato, l'intento comunicativo, lo scopo e le caratteristiche del genere a cui appartiene;</li> <li>✓ Interpretare il significato di un testo al di là del suo senso letterale;</li> <li>✓ Osservare gli elementi di coesione e coerenza presenti in un testo;</li> <li>✓ Evidenziare le caratteristiche relative al registro linguistico;</li> <li>✓ Nel caso dei testi narrativi letterari analizzare il testo sulla base dei vari elementi di analisi testuale (sistema dei personaggi, struttura narrativa, focalizzazione, narratore ...)</li> </ul> <p><b><i>Competenza lessicale (conoscere il significato preciso delle parole e saperle utilizzare nella produzione scritta e orale in modo appropriato)</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere nuovi termini e sviluppare la capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto;</li> <li>✓ Sviluppare le relazioni di significato tra le parole, la polisemia, i campi semantici, le famiglie lessicali;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare l'uso del dizionario;</li> <li>✓ Usare in modo corretto il lessico acquisito nei testi scritti e orali;</li> <li>✓ Sapere distinguere tra significato letterale e figurato di un vocabolo in relazione al contesto in cui è usato;</li> </ul> <p><b>Competenza grammaticale nella lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Distinguere e analizzare correttamente tutte le strutture morfosintattiche presenti nel testo analizzato.</li> </ul>
Altri Obiettivi di processo	<p><b>Competenze grammaticali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare e consolidare le conoscenze relative all'apparato teorico delle varie parti della grammatica italiana (ortografia, morfologia, sintassi)</li> <li>✓ Utilizzare correttamente le conoscenze acquisite in diverse attività: analisi grammaticale, analisi logica, analisi del periodo;</li> <li>✓ Utilizzare in modo adeguato e preciso le regole della grammatica italiana nella produzione scritta e orale.</li> </ul>
Situazione su cui intervenire	Risultati prove standardizzate al di sotto della tipologia di scuola e dell'area geografica di riferimento
Attività previste	<p><b>Esercitazioni in classe e a casa</b></p> <p>In classe: si utilizzeranno prevalentemente le risorse del Web relative al materiale Invalsi per le prove di italiano;</p> <p>A casa: verrà fornito materiale cartaceo di fotocopie e/o testi destinati alle esercitazioni sulle prove Invalsi</p>
Risorse umane (ore)	10 ore in orario curriculare, di cui 6 nel periodo della pausa didattica e 2 nel mese di marzo e 2 nel mese di aprile
Indicatori utilizzati per la valutazione degli alunni	<i>Griglie</i>
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Migliorare le performances degli alunni in vista della prova Invalsi;</li> <li>✓ Consentire agli alunni di svolgere con consapevolezza e padronanza la prova Invalsi mettendo in atto tutte le conoscenze e competenze acquisite nel corso del biennio;</li> <li>✓ Ridurre il divario tra esito delle prove Invalsi e valutazione dei risultati raggiunti dall'alunno a fine anno scolastico</li> </ul>



### PREPARAZIONE PROVE INVALSI MATEMATICA

Denominazione progetto	<b>Preparazione Prove INVALSI Matematica</b>
Eventuale priorità cui si riferisce	Priorità 2
Traguardo di risultato	Innalzare il livelli di competenza in Italiano e matematica
Obiettivi di processo	Miglioramento dei risultati di Istituto per quanto riguarda le prove INVALSI di matematica
Altre priorità	
Situazione su cui intervenire	Carenze nelle conoscenze ed abilità oggetto della prova INVALSI
Attività previste	Un'ora settimanale dedicata all'esercitazione mirata ad approfondire i temi oggetto delle prove
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)	
Altre risorse necessarie	Testi delle precedenti prove INVALSI e testi mirati al consolidamento delle conoscenze ed abilità richieste
Indicatori utilizzati per la valutazione degli alunni	Risultati prove INVALSI
Stati di avanzamento	
Valori attesi	





#### 4° Priorità del RAV: RISULTATI A DISTANZA

Con l'analisi dei RISULTATI A DISTANZA si intende offrire uno strumento per il monitoraggio della qualità della formazione offerta. La scuola ha l'esigenza di monitorare in itinere e dopo la fine del percorso liceale i risultati di ciascun allievo. Strettamente correlato con i risultati a distanza è un buon ORIENTAMENTO IN USCITA.

Durante questo anno scolastico intendiamo:

- Monitorare il percorso scolastico di un gruppo di studenti campione dal primo al quinto anno, che attualmente stanno frequentando il terzo anno;
- Controllare il tasso dei diplomati, il punteggio delle prove scritte e la votazione conclusiva dell'esame di stato dell'anno scolastico 2015/2016;
- Verificare la congruenza della scelta post - diploma con gli indirizzi di studi frequentati;
- Esaminare la percentuale di scelte coerenti con gli esiti di fine percorso e con le inclinazioni personali degli alunni.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Seguire il percorso scolastico del singolo studente dal primo al quinto anno attraverso un'analisi della media dei voti di scrutinio finale di ciascun anno (studenti campione quarte classi).	1. Monitorare la congruenza della scelta scolastica, riorientare l'alunno e misurare i suoi progressi al fine della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di un miglioramento dei risultati.
2. Verificare, in termini di percentuale rispetto agli alunni in uscita, le scelte universitarie. 3. Monitorare il successo negli studi universitari.	2. Orientare ad una scelta universitaria coerente con l'indirizzo di studio. 3. Ridurre la possibilità di insuccesso negli studi universitari
4. Verificare l'inserimento nel mondo del lavoro di ex studenti.	4. Rendere gli alunni in uscita versatili e aperti nella scelta lavorativa.
5. Esaminare il tasso di ex studenti occupati in attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi scelto.	5. Orientare ad una scelta lavorativa coerente con l'indirizzo di studio.



**PIANIFICAZIONE OPERATIVA**

AREA DI PROCESSO 4. Continuità e orientamento				
Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
<p>1.a Controllare l'efficacia del processo di apprendimento- su alunni campione delle classi quarte.</p> <p>1.b Implementare le azioni di orientamento e riorientamento.</p> <p>1c..Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli.</p>	<p>1.Raccogliere dati relativi a alunni campione delle quarte di ogni indirizzo, a partire dalle competenze in uscita rilasciate alla fine della terza media.</p> <p>2. Rilevare dati relativi agli scrutini finali dal primo al quinto anno.</p> <p>3. Raccolta, rilevazione dati e loro elaborazione statistica.</p>	F.S. di area e coordinatori delle classi quarte .	Anno scolastico in corso e successivi	1. Monitorare il percorso di apprendimento al fine di rilevare omogeneità o discrepanza rispetto ai risultati attesi , in relazione ai livelli di partenza degli alunni campione.
2.Controllare se i risultati ottenuti nell'esame finale sono congruenti con il percorso dell'allievo .	<p>1. Raccogliere dati relativi al credito scolastico e al voto finale.</p> <p>2. Rilevazione dati e loro elaborazione statistica.</p>	F.S. di area		Controllare l'efficacia del processo di formazione globale al fine di rilevare aree di criticità.
<p>3. a -Orientare gli alunni nella scelta universitaria</p> <p>3. b -Mettere gli alunni al corrente delle modalità di ricerca su Internet di dati utili riguardanti percorsi di studio e lavorativi.</p>	<p>1. Dare informazioni sulle modalità di effettuazione dei test di accesso ai centri universitari</p> <p>2. Implementare percorsi di orientamento mirato presso istituzioni accademiche del territorio;</p> <p>3. Fissare incontri con personalità significative nei vari ambiti professionali e lavorativi.</p>	D.S. e docenti classi quinte e F.S. di area	Anno scolastico in corso e successivi	<p>1. Suscitare negli allievi consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e inclinazioni;</p> <p>2. Renderli autonomi nel processo di scelta;</p> <p>3. Ridurre la possibilità di insuccesso negli studi universitari</p> <p>4. Operare una scelta lavorativa coerente, ma non vincolante, con l'indirizzo di studio.</p> <p>5. studio.</p>



Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
3 c-Fornire dati attendibili sulle opportunità del mondo del lavoro in Italia e all'estero.	4.Approfondire argomenti riguardanti la realtà economica e le richieste occupazionali del territorio di appartenenza.			

<b>AREA DI PROCESSO 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>				
Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
1.Seguire il percorso post- diploma degli alunni che hanno completato il percorso liceale gli anni scolastici precedenti.	1.Rilevare ed elaborare dati statistici relativi al tasso dei diplomati e alla votazione conclusiva dell'esame.	D.S. F.S di area	a.s in corso e successivi	1.Ricevere un feedback sul tasso di successo degli studi universitari e sull'efficacia della formazione per la prosecuzione degli studi.
2.Verificare la congruenza della scelta post - diploma con gli indirizzi di studi frequentati; 3.Esaminare la percentuale di scelte post diploma coerenti con gli esiti di fine percorso e con le inclinazioni personali degli alunni.	2.Raccogliere informazioni sul successo negli studi universitari (conseguimento di CFU conseguiti per il passaggio all'anno accademico successivo)			2.Incentivare la % degli studenti diplomati che proseguono gli studi.



**AREA DI PROCESSO 7. Integrazione con il territorio**

Traguardo	Azione	Soggetti responsabili	Tempistica	Risultati attesi
<p>1. Operare scelte responsabili sia in ambito lavorativo che nel proseguo degli studi universitari</p> <p>2. Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di alternanza scuola – lavoro presso aziende e associazioni del territorio.</p>	<p>1. Promuovere incontri periodici e <i>focus group</i> con i partnership nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola – lavoro.</p> <p>2. Allargare il coinvolgimento di soggetti e realtà imprenditoriali che possono entrare in relazione con la Scuola.</p> <p>3. Collaborare con agenzie di ricerca e formazione.</p>	<p>D.S. Funzioni strumentali di area .</p>	<p>Anno scolastico in corso e successivi</p>	<p>1. Conoscenza e consapevolezza delle potenzialità lavorative del proprio territorio.</p> <p>2. Richiedere proposte e suggerimenti dai soggetti con i quali si sono realizzate delle partnership.</p>



## ***SCHEDA DI PROGETTO RIGUARDANTI LA PRIORITA' N.4 DEL RAV***

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Denominazione progetto	<b>Continuità e orientamento.</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Priorità n. 4 del RAV – risultati a distanza</b>
Traguardo di risultato	<p>1. Seguire un gruppo di alunni (4° anno) durante il percorso liceale, partendo dai risultati conseguiti nella scuola secondaria di primo grado fino al quinto anno del liceo al fine di evitare casi di insuccesso scolastico e/o eventuali dropout.</p> <p>2. Monitorare la congruenza della scelta post-diploma con i risultati scolastici.</p>
Obiettivo di processo	<p>Orientare (o riorientare) alla consapevolezza di sé e alla capacità di operare scelte.</p> <p>1. Didattica orientativa in entrata</p> <p>2. Orientamento informativo in uscita.</p>
Situazione su cui interviene	<p>1. Bassa, fra gli iscritti al I anno di liceo, la percentuale delle eccellenze (voto licenza media: 9/10).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni con disagio socio- culturale</li> <li>- Preparazione di base lacunosa</li> <li>- Casi di abbandono durante il primo biennio o all'inizio secondo biennio</li> <li>- Alunni che transitano nel nostro istituto da altre scuole</li> </ul> <p>2. Medio-bassa la percentuale di diplomati immatricolati all'università;          Bassa la percentuale di alunni in uscita che superano i test d'ingresso in facoltà scientifiche al primo tentativo;          Cospicua la percentuale di alunni che abbandona facoltà scientifiche dopo il primo anno di frequenza;          Non sempre coerente la scelta universitaria con il percorso di studi.</p>



Attività previste	<p>1-Open Days in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività laboratoriali interne ed esterne;</li> <li>-Scambio di informazioni tra docenti dell'Istituto e quelli della scuola secondaria di primo grado di provenienza;</li> <li>-Continuità nel curriculum ed eventuale riorientamento nel caso di scelte errate.</li> <li>-Orientamento attraverso la didattica.</li> <li>-Consenso e condivisione intorno agli obiettivi: collaborazione fra i docenti nella pianificazione, realizzazione e verifica delle attività.</li> </ul> <p>2. -Open Days in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Cicli di incontri indirizzati alle classi quarte e quinte, tenuti da docenti e ricercatori di diverse facoltà italiane;</li> <li>-Partecipazione delle classi quarte e quinte ad eventi di settore;</li> <li>-Visite ad alcune facoltà universitarie presso cui si iscrivono in prevalenza i nostri studenti;</li> <li>-Individuazione di momenti formativi finalizzati allo sviluppo professionale;</li> <li>-Collegamenti con il mondo del lavoro e inserimento di diplomati.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti FS Area 1- 3 – Interventi e servizi per gli studenti e commissione orientamento.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percentuale di iscritti al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo.</li> <li>● Percentuale di promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo.</li> <li>● Percentuale delle eccellenze fra gli iscritti al I anno.</li> <li>● Percentuale di diplomati immatricolati all'università.</li> <li>● Numero di diplomati successivamente inseriti nel mondo del lavoro e tempi di attesa;</li> <li>● Tipologie di contratti lavorativi (T.D. o T.I.) e settori di occupazione.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</li> </ul>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumento del livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali per progettare il proprio futuro;</li> <li>-Processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;</li> <li>-Acquisizione di abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.</li> </ul>



### **PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

1. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento;
2. Momenti di condivisione interna, attraverso:
  - a. Controllo in itinere
  - b. Riunioni di Dipartimento per aree disciplinari
  - c. Collegio dei docenti
  - d. Consigli di classe
3. Socializzazione dei dati emersi dal monitoraggio all'interno dei CdC;
4. Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica attraverso segnalazione al NIV;
5. Predisposizione di una presentazione per la restituzione dei dati da condividere con il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto;
6. Pubblicazione dei dati finali delle azioni di monitoraggio su registro elettronico.

### **MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL P.D.M. ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

1. Pubblicazione del PDM sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro;
2. Diffusione tramite il sito dell'Istituto dei risultati del monitoraggio finale.
  
- 7.



